

## GRANDI MOSTRE TICINO

Il Museo d'arte Mendrisio e la Pinacoteca Züst di Rancate aprono la stagione espositiva autunnale con **due grandi mostre** dedicate rispettivamente ai paesaggi mitici di Carlo Carrà e ai paesaggi rurali e urbani della pittura lombarda e ticinese dell'Ottocento. Per l'occasione è stato realizzato un **biglietto cumulativo** cui è possibile affiancare una **visita guidata** e/o un **pacchetto con pranzo-degustazione in un tipico grotto locale**.

Museo d'arte Mendrisio

**I PAESAGGI DI CARRÀ. 1921-1964**

22 settembre 2013 – 19 gennaio 2014



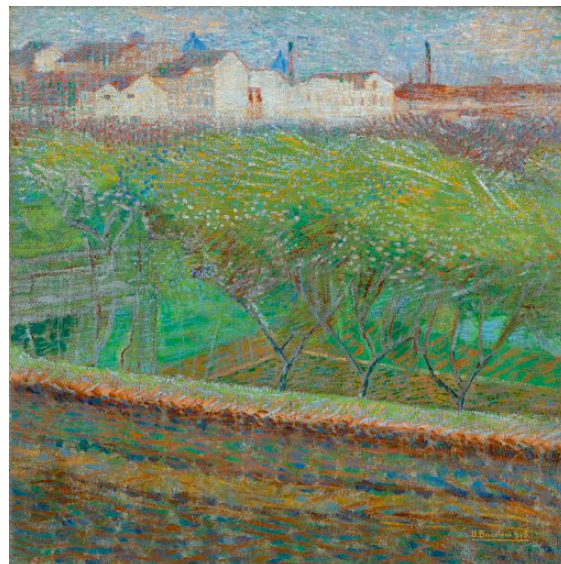
Carlo Carrà, *L'attesa*, 1926

Pinacoteca Züst Rancate

**UN MONDO IN TRASFORMAZIONE**

**L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana**

13 ottobre 2013 – 12 gennaio 2014



Umberto Boccioni, *Sera d'aprile*, 1908

**Biglietto cumulativo alle due mostre - CHF 10.- (€ 8) a testa**

**Offerte speciali visite guidate gruppi**

Museo d'arte Mendrisio: CHF 100.- (€ 82) a gruppo

Pinacoteca Züst di Rancate: CHF 100.- (€ 82) a gruppo

**DETTAGLIO OFFERTE A FINE DOSSIER**

Museo d'arte Mendrisio

## I PAESAGGI DI CARRÀ. 1921-1964

22 settembre 2013 – 19 gennaio 2014



Carlo Carrà, *Pino sul mare*, 1921

*Pino sul mare* (1921), *Crepuscolo* (1922), *L'attesa* (1926), *L'estate* (1930), *I nuotatori* (1932), *Capanni al mare* (1927), *Canale a Venezia* (1926), *Lo Squero di San Trovaso* (1938) e *I contadini della Versilia* (1938), sono **alcuni dei capolavori** che costellano la **prima ampia retrospettiva dedicata da un museo svizzero all'opera di questo grande protagonista** della pittura moderna europea. Figura di primo piano dell'arte italiana ed europea del '900, **Carlo Carrà** fu tra i protagonisti prima del Futurismo (1909-15) e poi della Pittura metafisica (1916-19). Attivo tra gli artisti delle avanguardie europee, amico tra gli altri di

Apollinaire e Picasso, visse tra il 1916 e il 1920 un decisivo periodo di riflessione che lo condusse verso una sorta di solitudine creativa. Dopo gli intensi anni della Metafisica, vissuti con i fratelli De Chirico, si apre nel 1921 alla lunga stagione del **Realismo mitico**, contraddistinto da un'immersione nel paesaggio. Le montagne della Valsesia, le marine di Forte dei Marmi, la laguna veneziana, le campagne e le rive dei laghi lombarde, le alpi apuane furono i luoghi prediletti del pittore piemontese. Il **paesaggio, soggetto per eccellenza della maturità**, divenne fonte continua delle sue sperimentazioni, per le quali attingeva alla storia dell'arte attraverso i secoli. Raffinato intellettuale, amico di Longhi, Papini e Soffici, Carrà fu anche **grande teorico e critico** di lungo corso. Ben noto il suo impegno per la rivista d'arte internazionale "Valori plastici" e per il quotidiano nazionale "L'Ambrosiano". **Cinquantatré dipinti, ventinove disegni e sedici incisioni**, oltre a un **prezioso materiale documentario**, tracciano la storia del pittore negli anni della maturità. Parallelamente è esposta una selezione di opere di autori ticinesi, dipinte tra il 1920 e il 1950, che intendono gettare luce sulla grande influenza esercitata da Carrà sul Ticino.

### Museo d'arte, Piazza San Giovanni, Mendrisio

Orari: martedì-venerdì 10.00-12.00/14.00-17.00, sabato-domenica 10.00-18.00, lunedì chiuso, tranne festivi

Ingresso: intero CHF 10.- (€ 8), ridotto CHF 8.- (€ 6.50), ridotto speciale gruppi CHF 5.- (€ 4)

Info: +41 (0)91 640 33 50, [museo@mendrisio.ch](mailto:museo@mendrisio.ch)

Pinacoteca Züst Rancate

## UN MONDO IN TRASFORMAZIONE

### L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana

13 ottobre 2013 - 12 gennaio 2014



Filippo Carcano, *In autunno*, 1883

La rassegna presenta un **centinaio di capolavori** eseguiti dai maggiori protagonisti della cultura figurativa ottocentesca, **lombarda e ticinese**. L'oculata scelta delle opere si prefigge d'**illustrare l'evoluzione della pittura di paesaggio, rurale e urbano, tra il 1820 e il 1915** con le conseguenti implicazioni sulla società. **Non solo paesaggi**

**quindi, ma anche scene di vita quotidiana.** Il visitatore avrà modo di immergersi nell'ambiente cittadino ottocentesco attraverso le suggestive vedute di Lugano e Milano, dipinte da artisti quali **Giovanni Migliara, Giuseppe Canella e Carlo Bossoli**, che testimoniano le modifiche dell'assetto urbano. Da queste vedute tipiche dell'epoca romantica si passa a una visione della città più attenta ai mutamenti della modernità: irrompe infatti la presenza della ferrovia, dell'industria e del disagio sociale. Tra i principali interpreti di questo mondo in trasformazione troviamo **Carcano, Franzoni, Feragutti Visconti e Mosè Bianchi** che con *Corso di Porta Ticinese* tratteggia i contorni di una Milano fumosa e brulicante di vita, mentre con *Lavandaie* immortalava la fatica di umili donne iscritte in un paesaggio che conserva ancora cadenze bucoliche. Quadri in cui la denuncia sociale si fa più esplicita sono ad esempio *Alveare* di **Luigi Rossi** e *Venduta!* di **Angelo Morbelli**, dipinto che ritrae l'annichilente realtà della prostituzione minorile. A quest'ultimo artista la mostra dedica un'intera sala. Alla trasfigurazione della città si affiancano i paesaggi della campagna ticinese e lombarda che paiono cristallizzati in una visione idealizzata dai toni lirici. Profondi mutamenti stilistici stravolgono l'arte del XIX secolo: una diversificazione di linguaggi che spazia da influenze scapigliate a ricerche più veriste per approdare al divisionismo di **Segantini, Longoni, Pellizza da Volpedo, Berta e Sottocornola** e aprire una finestra sulla prima fase del Novecento con le opere prefuturiste di **Boccioni**. I vari nodi della mostra verranno sottolineati da testi poetici e in prosa, coevi ai dipinti e a loro legati per tematiche o atmosfere, al fine di evocare lo spirito dell'epoca.

### Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate

Orari: martedì-venerdì 09.00-12.00/14.00-18.00; sabato, domenica e festivi 10.00-12.00/14.00-18.00, chiuso il 24, 25, 31/12, 01/01, lunedì festivi aperto

Ingresso: intero CHF 10.- (€ 8), ridotto CHF 8.- (€ 6.50), ridotto speciale gruppi CHF 5.- (€ 4)

Informazioni: +41 91 816 47 91, [decs-pinacoteca.zuest@ti.ch](mailto:decs-pinacoteca.zuest@ti.ch)

## OFFERTE GRUPPI

### **Biglietto cumulativo alle due mostre - CHF 10.- (€ 8) a testa**

Ingresso ridotto al Museo d'arte di Mendrisio CHF 5.- (€ 4) + Ingresso ridotto alla Pinacoteca Züst di Rancate CHF 5.- (€ 4)

### **Biglietto cumulativo con visite guidate a entrambe le mostre - CHF 10.- (€ 8) a testa + CHF 200.- (€164) a gruppo**

Ingresso ridotto al Museo d'arte di Mendrisio CHF 5.- (€ 4) + Ingresso ridotto alla Pinacoteca Züst di Rancate CHF 5.- (€ 4) - Costo visita guidata: CHF 100.- (€ 82) + CHF 100.- (€ 82) = CHF 200.- (€164) a gruppo

### **Pacchetto con pranzo al Grotto Bundi - CHF 10.- (€ 8) + CHF 40.- (€ 32)\* a testa**

Ingresso ridotto alle due mostre e pranzo al caratteristico Grotto Bundi. I bambini sotto i 6 anni non pagano mentre per i bambini tra i 7 e i 10 anni è disponibile un piccolo menù con carne e patatine o tagliatelle al burro al posto della polenta CHF 16.- (€ 13) a testa

### **Nel biglietto cumulativo è compreso uno sconto del 10% sui cataloghi delle rispettive mostre.**

La prenotazione è obbligatoria. Eventuali modifiche o cancellazioni devono essere comunicate quindici giorni prima della data prestabilita.

**Per informazioni e prenotazioni:**

Dott.ssa Claudia Amato

Tel. (0039) 3491000468 - [claudia.amt@gmail.com](mailto:claudia.amt@gmail.com)

### **Come raggiungere il Museo d'arte di Mendrisio**

**In auto:** da Milano prendere l'autostrada in direzione del Lago di Como e da qui tenere la direzione di Lugano. Dopo il confine seguire la direzione di Mendrisio per 5 km. Il museo è situato nel nucleo storico. **In treno (www.ffs.ch):** linea Milano-Como-Lugano, scendere alla stazione di Mendrisio e proseguire a piedi. Il museo è raggiungibile in circa 5-10 minuti. **In bus:** dalla stazione prendere la navetta "CittàBus" per San Giovanni.

### **Come raggiungere la Pinacoteca Züst di Rancate**

**In auto:** per chi proviene dall'autostrada Milano-Lugano l'uscita è Mendrisio. Alla prima rotonda si gira a destra e mantenendo sempre la destra, dopo un chilometro, si giunge nel centro di Rancate. La Pinacoteca è di fronte alla chiesa parrocchiale di Santo Stefano, sulla sinistra della strada. **In treno (www.ffs.ch):** linea Milano-Como-Lugano, scendere alla stazione di Mendrisio e poi prendere la navetta "CittàBus" linea 3.

**I due Musei si trovano a due chilometri di distanza l'uno dall'altro.**